

Le indagini sullo scandalo edilizio di Santo Stefano al Mare

Dal magistrato l'ex presidente del consiglio regionale ligure

Paolo Machiavelli si è dimesso anche dalla segreteria provinciale del PSI - La strada percorsa dalla delibera per la costruzione del villaggio turistico - Comunicazione giudiziaria anche all'assessore socialista che ha denunciato la speculazione?

Dalla nostra redazione

GENOVA, 5.

Siamo arrivati alla stretta finale della indagine sul clamoroso scandalo della bustarella da mezzo miliardo, che sarebbe stata chiesta per fornire un appoggio sufficiente a far approvare un progetto per la costruzione di un villaggio turistico che avrebbe raddoppiato il comune di Santo Stefano al Mare.

della regione lo prende in esame. Le volumetrie impressionano. Si tratta di moltiplicare per più di due volte l'intero paese.

Il verdetto accolto da applausi e lacrime

Assolto Pierre Goldman Il suo caso aveva appassionato la Francia

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 5.

Il verdetto, accolto con applausi e lacrime, con il quale il tribunale di Amiens ha assolto ieri sera l'imputato Pierre Goldman dall'accusa di duplice omicidio (pur concludendo a dodici anni di reclusione per tre altre aggressioni) è considerato dalla stampa e dagli esperti come un avvenimento giudiziario di prim'ordine.

settimana fa, arriva il giorno del confronto col tribunale e con un jury aperto, sereno, deciso a non lasciarsi sfuggire alcun particolare del caso.

Dotici anni sembrano molti. Ma sei Goldman ha trascorso in carcere i sei anni che restano verranno probabilmente ridotti da amnistia, condoni per buona condotta e così via.

Cerchiamo di cogliere i temi della inchiesta. Il primo è il francese amministratore delegato della «Mar Sol», una nota società edilizia di Sanremo, presenta agli amministratori comunali di Santo Stefano al Mare un «grandioso progetto» per dieci miliardi di lire.

I lavori parlamentari sulla « giungla retributiva » ANCHE CENTO MILIONI L'ANNO AL DIRETTORE DI UNA BANCA

Così guadagna il più alto funzionario delle Casse di risparmio delle province lombarde - La situazione alla Cassa del Mezzogiorno

La inchiesta parlamentare sulla giungla retributiva non subirà interruzioni durante la campagna elettorale: continueranno infatti a lavorare, con audizioni ed elaborazione dei dati raccolti, i quattro gruppi di lavoro - costituiti in seno alla commissione di deputati e senatori - che si occupano dei trattamenti.

Il congegno di scala mobile, di cui usufruiscono i dipendenti delle banche, determina un'enorme disparità di retribuzioni: essi godono di una doppia scala mobile, la prima mobile generale dello Stato, la seconda sulla scala pubblica.

opera sull'indice di aumento del costo della vita, la seconda sulla svalutazione monetaria. Il risultato è che in un quinquennio, il salario dei lavoratori bancari è raddoppiato.

La commissione, in questi giorni, ha consegnato al presidente della Camera e del Senato una relazione sull'attività sin qui svolta. Facendo il punto, il compagno Caruso ha osservato che « è già conformato lo specchio delle ingiustizie retributive esistenti nel nostro Paese, perché a parità di lavoro e di responsabilità corrispondono diversificazioni di trattamento molto accentuate e non giustificate ».

Ricevimento militare dell'addetto della RDT

Si è svolto ieri sera a Roma, in uno dei saloni del Grand Hotel, un ricevimento offerto dall'ambasciatore della Repubblica Democratica Tedesca in Italia Klaus Gys, in occasione dell'arrivo nella capitale italiana dell'addetto militare, generale aeronautico della RDT col. German Neumann. Al ricevimento hanno preso parte diplomatici di diversi paesi fra cui gli ambasciatori d'Ungheria, della Cecoslovacchia, della Jugoslavia, della Svezia e degli Stati Uniti.

Recordiamo la situazione esistente alla Cassa del Mezzogiorno. Il presidente ha una indennità di 29 milioni (molto più bassa di quelle di altri grandi manager dello Stato), ma - osserva il compagno Caruso - « il sistema di retribuzione è molto frantumato, tanto che alla Cassa del Mezzogiorno, in base ad un'indagine, si è calcolato in base ad alcune cifre che coprono quasi l'intero ammontare dell'imposta sulle persone fisiche ».

Da segnalare, infine, che l'avv. Marco Einaudi, dimissionario dall'ente di gestione dopo l'esplosione della scandalosa operazione di acquisto delle azioni Fassio, rivendica dall'EGAM non solo la liquidazione sulle sue indennità di presidente dell'EGAM (60 milioni lorde l'anno, al netto 35), ma anche quella delle indennità che percepiva da ogni impresa del gruppo, in ciascuno delle quali egli ha rivestito incarichi di presidenza, di amministratore delegato, di consigliere. Ogni commento appare superfluo.

Verda può fare soltanto della ordinaria amministrazione. Il 23 luglio viene eletta la nuova giunta di sinistra. Il 31 ottobre 1975, si presiede l'assemblea pubblica delle istituzioni democratiche debbono dare il loro contributo a questa azione di moralizzazione e di risanamento.

Meoli si consiglia allora con l'avvocato Giovanni Salvatore e si presenta nei corridoi di palazzo di giustizia.

L'indagine va a rilente. Non si capisce bene di cosa si possa trattare in questi tempi di palazzo di giustizia. Intanto il comune di Santo Stefano approva senza controindicazioni le varianti al progetto di urbanizzazione. Arrivano sul tavolo dell'assessore ai primi del novembre 1975 dopo il colloquio con l'emissario della «Mar Sol».

Ma sei Goldman ha trascorso in carcere i sei anni che restano verranno probabilmente ridotti da amnistia, condoni per buona condotta e così via. Perché Goldman è da sei anni un prigioniero modello che ha suscitato il rispetto dei suoi carcerieri.

Trascorrono tre mesi e nell'aprile scorso, giunge al dottor Renzi la prima comunicazione giudiziaria. La settimana scorsa scattano gli ordini di cattura emessi dal segretario di Machiavelli, Renzi, l'ingegnere Negroponte e il geometra Cusato.

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) riunitosi ieri mattina al ministero del Bilancio, sotto la presidenza dell'on. Giulio Andreotti (erano presenti i responsabili degli altri dicasteri e gli esperti della programmazione), ha definito l'adeguamento del fondo ospedaliero per l'assistenza ospedaliera per il biennio 1975-1976.

In Corsica sedici attentati dinamitardi

BUENOS AIRES, 5. Sedici attentati dinamitardi sono avvenuti in Corsica in diverse zone della Corsica per mano di un'organizzazione che si definisce « fronte di liberazione nazionale ». Confermando la precarietà della tregua di fatto raggiunta due mesi fa da i servizi di sicurezza francesi e gli autonomisti, non si lamentano vittime, ma i danni provocati dagli ordigni sono ingenti, quasi un miliardo di lire.

zazione, di copertura e di silenzio, vengano finalmente alla luce e siano perseguiti. Tutte le persone oneste - conclude il comunicato - le personalità pubbliche, le istituzioni democratiche debbono dare il loro contributo a questa azione di moralizzazione e di risanamento.

Vennero chiesti 23 miliardi per una liquidazione fasulla

Clamorosi sviluppi nella vicenda dei danni di guerra alla Caproni

Ordini di cattura eseguiti a Firenze - Carte riguardanti i ministri Colombo e Andreotti nello studio di un legale milanese - Immediato intervento del procuratore generale Paulesu che avoca l'inchiesta

L'attuale ministro del Tesoro, Emilio Colombo, e il suo collega del ministero del Bilancio, Giulio Andreotti, sono al centro di una nuova oscura vicenda, una colossale truffa ai danni dello Stato orchestrata sulla liquidazione di fasulli danni di guerra che, in base ad una leggina fatta passare frettolosamente nel 1967, dovrebbero essere rifusi a industrie che furono costrette, almeno ufficialmente, a produrre armamenti per i tedeschi.

La denuncia dell'avvocato romano ha di colpo allargato il respiro dell'inchiesta. Un gruppo politico e finanziario, legato a precisi centri di potere, aveva costituito alcune società per il compito di rivendicare danni di guerra di ben 35 grosse industrie, sia a loro insaputa, sia rifiutando di fare per ottenere la liquidazione di ben 23 miliardi di lire, già disposta una prima volta in sede comune dal ministero della Sanità e per il 1976, e 3 mila 750 miliardi l'interazione - rispetto alle somme stanziati per il 1974 - e, rispettivamente, di 600 e di 1000 miliardi.

Nella riunione di ieri

Approvato dal Cipe l'adeguamento per il fondo ospedaliero

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) riunitosi ieri mattina al ministero del Bilancio, sotto la presidenza dell'on. Giulio Andreotti (erano presenti i responsabili degli altri dicasteri e gli esperti della programmazione), ha definito l'adeguamento del fondo ospedaliero per l'assistenza ospedaliera per il biennio 1975-1976.

In Corsica sedici attentati dinamitardi

BUENOS AIRES, 5. Sedici attentati dinamitardi sono avvenuti in Corsica in diverse zone della Corsica per mano di un'organizzazione che si definisce « fronte di liberazione nazionale ». Confermando la precarietà della tregua di fatto raggiunta due mesi fa da i servizi di sicurezza francesi e gli autonomisti, non si lamentano vittime, ma i danni provocati dagli ordigni sono ingenti, quasi un miliardo di lire.



L'ambasciata dell'URSS a Pechino colpita dall'attentato

Sono state trasmesse da Pechino le prime foto dell'attentato avvenuto il 29 aprile contro la sede dell'ambasciata dell'URSS. L'esplosione, come si ricorderà, fu violentissima e provocò tre morti. NELLA FOTO: L'ingresso dell'ambasciata sovietica nella capitale cinese. Si nota, sulla sinistra, il piccolo edificio di lato al cancello dove si trovavano le sentinelle cinesi, due delle quali sono morte.

Vennero chiesti 23 miliardi per una liquidazione fasulla

Clamorosi sviluppi nella vicenda dei danni di guerra alla Caproni

Ordini di cattura eseguiti a Firenze - Carte riguardanti i ministri Colombo e Andreotti nello studio di un legale milanese - Immediato intervento del procuratore generale Paulesu che avoca l'inchiesta

L'attuale ministro del Tesoro, Emilio Colombo, e il suo collega del ministero del Bilancio, Giulio Andreotti, sono al centro di una nuova oscura vicenda, una colossale truffa ai danni dello Stato orchestrata sulla liquidazione di fasulli danni di guerra che, in base ad una leggina fatta passare frettolosamente nel 1967, dovrebbero essere rifusi a industrie che furono costrette, almeno ufficialmente, a produrre armamenti per i tedeschi.

La denuncia dell'avvocato romano ha di colpo allargato il respiro dell'inchiesta. Un gruppo politico e finanziario, legato a precisi centri di potere, aveva costituito alcune società per il compito di rivendicare danni di guerra di ben 35 grosse industrie, sia a loro insaputa, sia rifiutando di fare per ottenere la liquidazione di ben 23 miliardi di lire, già disposta una prima volta in sede comune dal ministero della Sanità e per il 1976, e 3 mila 750 miliardi l'interazione - rispetto alle somme stanziati per il 1974 - e, rispettivamente, di 600 e di 1000 miliardi.

Nella riunione di ieri

Approvato dal Cipe l'adeguamento per il fondo ospedaliero

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) riunitosi ieri mattina al ministero del Bilancio, sotto la presidenza dell'on. Giulio Andreotti (erano presenti i responsabili degli altri dicasteri e gli esperti della programmazione), ha definito l'adeguamento del fondo ospedaliero per l'assistenza ospedaliera per il biennio 1975-1976.

In Corsica sedici attentati dinamitardi

BUENOS AIRES, 5. Sedici attentati dinamitardi sono avvenuti in Corsica in diverse zone della Corsica per mano di un'organizzazione che si definisce « fronte di liberazione nazionale ». Confermando la precarietà della tregua di fatto raggiunta due mesi fa da i servizi di sicurezza francesi e gli autonomisti, non si lamentano vittime, ma i danni provocati dagli ordigni sono ingenti, quasi un miliardo di lire.

Processo Lavorini: oggi si ascoltano i nastri

FIRENZE, 5. Le registrazioni dei nastri che contengono le conversazioni fra Marco Baldisseri, Rodolfo Della Latta e Pietro Vangioni, i principali protagonisti del caso Lavorini, saranno ascoltate domani mattina dai giudici delle corti d'Assise d'appello. I tre imputati saranno chiamati a dare spiegazioni a proposito di alcune frasi sibilline da loro pronunciate e riconosciute come proprie.

È questa la grossa novità del processo che anche oggi ha visto di scena il giudice relatore Roberto Bianchini. Dopo aver fatto il resoconto del caso Lavorini dal 31 gennaio 1969, quando il ragazzo di Viareggio scomparve, fino all'arresto di Marco Baldisseri, Della Latta, Vangioni, il dottor Bianchini ha compiuto un'ampia analisi dell'istruttoria del giudice Mazzeochi e della sentenza dei giudici di primo grado. Quando ha ricordato che Baldisseri e Della Latta sono stati riconosciuti colpevoli dai giudici di primo grado di omicidio preterintenzionale anziché di omicidio volontario come contestato dal giudice istruttore, mentre Pietro Vangioni, nonostante i gravi indizi a suo carico, ha sottolineato il giudice relatore - è stato assolto con formula dubitativa.

L'impressione che si ricava da queste prime battute è che accusa e difesa si batteranno su un tema ben preciso: la contrapposizione Meolani-Vangioni, ma con una sostanziale differenza rispetto a Pisa. A Firenze infatti l'accusa non si schiera dalla parte di Pietro Vangioni, escludendo il movente politico.

Alle urne per confermare che l'egemonia DC è finita

Scandalo Lockheed: l'americano venuto dal nulla ha 160 milioni in banca I disegni inediti di Majakovskij Un paese in vendita come nel Medio Evo



Advertisement for Bulgaria featuring an image of a coastal town and text: SERENAMENTE IN BULGARIA. Una vacanza economica sul Mar Nero. PER CONOSCERE UN PAESE NUOVO E DIVERSO DOVE LA CULTURA EUROPEA SI INCONTRA CON IL FASCINO ORIENTALE. UN PAESE DAL TURISMO GIOVANE TRADIZIONALE ALLEGRO E OSPITALE. A tutti gli automobilisti 10 lt. benzina gratis al giorno.